

Leggere Salgari a Guwahati così l'India scopre Sandokan

Nessuno ha mai letto i suoi libri. Nessuno ha mai sentito parlare di lui. Perfino i nomi di Sandokan e Yanez, i due personaggi più popolari nati dalla mirabolante fantasia del romanziere Emilio Salgari, non dicono nulla agli abitanti di Guwahati. Eppure in questa popolosa città situata nella regione dell'Assam, nel nord-est dell'India, sono ambientati alcuni dei suoi più famosi romanzi d'avventura. La gente del posto li sta scoprendo solo ora, a distanza di più di un secolo, grazie al lavoro di una ricercatrice ed artista italiana, Alessandra Messali, che in Assam si sta occupando di promuovere le opere dello scrittore veronese vissuto a Torino tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento, senza mai allontanarsi dalle rive del Po. Un viaggiatore dell'immaginazione che la Messali sta svelando ai giovani studenti e ai cittadini di Guwahati con una serie di letture al Cotton College e all'Handique

Girls College, oltre che con un impegnativo lavoro di traduzione dei suoi romanzi (anche nella lingua assamese) e di studio comparato presso la Guwahati University sulle differenze e coincidenze tra il testo salgariano e il contesto assamese. Il progetto di ricerca e di arte partecipativa della Messali, «Il Bramino dell'Assam», che fa parte del «Guwahati Research Program» coordinato da Paolo Rosso per l'associazione culturale Microclima di Venezia, si concentra su come vengono descritti la città, il fiume Brahmaputra e la foresta nei romanzi del ciclo indo-malese di Salgari, Il bramino dell'Assam, La caduta di un impero, La rivincita di Yanez e Alla conquista di un impero. Titoli che hanno plasmato l'immaginario fantastico di generazioni di italiani, ma che in Assam non sono mai arrivati. Pur essendo uno degli autori italiani più tradotti, i libri di Salgari restano pressoché sconosciuti al di fuori del mondo occidentale. Anche nella terra di Sandokan e Yanez, «Dalle ricerche che ho condotto qui finora — spiega la Messali da Guwahati, dove qualche giorno fa ha presentato all'Assam State Museum uno spettacolo teatrale dedicato proprio alle connessioni tra la città e le opere di Salgari — sono emersi numerosi elementi coincidenti, come ad esempio l'esatta collocazione cartografica di molti dei luoghi descritti nei suoi romanzi, alcuni dei quali davvero remoti». Una scoperta che ha lasciato a bocca aperta i professori e gli studiosi assamesi coinvolti nel progetto, primo tra tutti lo storico e giornalista dell'Assam Tribune Kumudewar Hazarika, considerato il massimo esperto di storia della città di Guwahati.

«Sono stata in contatto con tre dipartimenti dell'Università di Guwahati — aggiunge Messali — quello di Storia con la docente Paramita Das, di Botanica con Paetha Pratim Baruah e di Linguistica con Jyotiprakash Tamuli. In particolare nell'ambito storico ci siamo soffermati su come venivano descritti la città ed il contesto storico e culturale nei romanzi salgariani: la cosa più strabiliante è senza dubbio che la collocazione cartografica sia esatta. L'unico errore in cui incappa Salgari è quando scrive che Sadiya (chiamata dall'autore Sadjha) è una località di montagna, mentre alcune rappresentazioni risultano coincidenti ma relative ad un periodo storico antecedente all'epoca in cui sono ambientati i libri, cioè tra il 1860 ed il 1880, ma probabilmente questo fu determinato dalla difficoltà nel reperire fonti aggiornate».

È noto che Salgari fosse un grande studioso e che utilizzasse diversi testi per documentarsi. «Sicuramente consultò Il costume antico e moderno di Giulio Ferrario, L'Inde des Rajahs di Louis Rousselet, Geografia universale e descrizione di tutte le parti del mondo di Conrad Malte-Brun e i libri di Angelo de Gubernatis. Da queste attente ricerche seppe ricavare termini e descrizioni molto precise e coincidenti con la realtà, nonostante lo spelling dei vocaboli sia spesso scorretto in quanto già nelle fonti erano stati adattati alla lingua italiana. Avendo poi l'India un territorio molto esteso e caratterizzato da regioni con usi e costumi diversi, alcuni errori presenti nei suoi romanzi sono causati da una generalizzazione».

Un esempio? «Quando cita il sitar — risponde la Messali — in due dei romanzi del ciclo indo-malese: è probabilmente uno degli strumenti indiani più conosciuti ma non è utilizzato nel nord est dell'India e in Assam. Così anche l'impero Moghul non si è mai esteso fino in Assam poiché il territorio è sempre stato difeso dalla dinastia Ahom. Con i dipartimenti di Botanica e

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

Il sapere in un video

IN COLLABORAZIONE CON OVO

DOVE VENNERO PUBBLICATE LE PRIME POESIE DI CHARLES BUKOSKI?

[WATCH THE VIDEO](#) ▶

INFISSI: sono scesi i prezzi

Se stai pensando di acquistare gli infissi nuovi, scopri queste novità ed offerte per fare un buon acquisto

[leggi l'articolo](#)

Zoologia invece abbiamo comparato le annotazioni dell'autore al contesto rilevando che tutte le nozioni di Salgari erano molto accurate ed approfondite. Ad eccezione del siluros glanis, un enorme pesce particolarmente pericoloso presente in alcuni fiumi dell'Asia ma non nel Brahmaputra, le descrizioni di Salgari si avvicinano moltissimo al contesto della fauna e della flora di quel tempo ».

In altri passaggi, invece, l'autore si muove sul crinale tra realtà e immaginazione. «Un'incongruenza è la presenza di mura e bastioni in pietra in difesa della città, la quale era stata un effettivamente un campo di battaglia fortificato durante la dinastia Ahom, ma era circondata da imponenti barricate (rempart) in bamboo e sabbia. A parte alcuni elementi errati, tutti gli studiosi con cui mi sto relazionando qui si stupiscono di come Salgari abbia raccontato così bene Guwahati senza esserci mai stato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle indagini risultano molte coincidenze fra romanzi e luoghi, ma anche errori

IL DISEGNO

Sopra, un'illustrazione di Sandokan protagonista del ciclo di avventure nate dalla fantasia dello scrittore veronese Emilio Salgari

IL BRAMINO DELL'ASSAM

Pubblicato nel 1911 si svolge nello Stato di cui Yanez è principe

LA RIVINCITA DI YANEZ

Scritto nel 1913 è ambientato sempre in Assam nel 1880

LA CADUTA DI UN IMPERO

Il romanzo (1911) è il seguito del precedente Protagonista Yanez

ALLA CONQUISTA DI UN IMPERO

Fu scritto nel 1907 È il sesto volume del ciclo indo- malese

Guido Andruetto

12 aprile 2016 | sez.



[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA